



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

05.08.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A10b

IT

OL: DE

**LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEI COMUNI NELLO SPAZIO
ALPINO**

A **Relazione della Presidenza, delle organizzazioni con
statuto di Osservatori CIPRA International, Città alpina
dell'anno e Alleanza nelle Alpi**

B **Proposta di decisione**

Allegato

I. Appello dei comuni alpini alla COP21

A Relazione della Presidenza e delle organizzazioni con statuto di Osservatori CIPRA International, Città alpina dell'anno e Alleanza nelle Alpi

I. Premessa

Nel quadro della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi e in vista della 21^a Conferenza dell'ONU sul clima di Parigi, il 29 e 30 ottobre 2015 si è svolto un convegno internazionale sulla lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale. L'evento, dal titolo "Protezione del clima ora! I comuni alpini passano all'azione" è stato organizzato e realizzato da tre organizzazioni aventi statuto di Osservatori: CIPRA International, l'associazione "Città alpina dell'anno" e la rete di comuni "Alleanza nelle Alpi". Partner di cooperazione e luogo in cui si è svolta la manifestazione, finanziata dalla fondazione Deutsche Bundesstiftung Umwelt e dal Ministero tedesco dell'ambiente, è stato il Zentrum für Umwelt und Kultur Benediktbeuern in Baviera. L'evento è stato inaugurato dal Ministro dell'ambiente bavarese Ulrike Scharf e all'inaugurazione ha partecipato anche il Segretario generale Markus Reiterer.

II. Risultati del convegno

Alla conferenza internazionale hanno partecipato circa 120 rappresentanti di comuni e organizzazioni operanti a livello comunale provenienti da tutti i paesi alpini. La manifestazione è stata un'eccellente occasione per un approfondito scambio di opinioni sulla lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

I dibattiti e le presentazioni hanno affrontato aspetti che preoccupano i comuni nell'attuazione degli obiettivi di lotta ai cambiamenti climatici: cosa può fare un comune per conquistare i cittadini alla causa della protezione del clima? Che logiche occorre superare? Come funziona la cooperazione con l'economia locale? Come si può finanziare la protezione del clima nel lungo periodo e come è possibile attuarla nello specifico contesto alpino? Relatori provenienti da tutti i paesi alpini hanno illustrato sfide, strumenti e soluzioni vincenti per i comuni, affrontando, tra l'altro, argomenti quali: sviluppo di una governance climatica, acquisti e smaltimento a minore impatto ambientale, progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione della popolazione, tra cui soprattutto i bambini, a un comportamento di minore impatto sul clima.

Attori comunali ed esperti hanno potuto partecipare a workshop pratici e dialogare, tra l'altro, sulle seguenti tematiche: gestione della lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale, aspetti finanziari, partecipazione delle imprese e stile di vita rispettoso del clima nelle Alpi.

Su iniziativa degli organizzatori, a Benediktbeuern è stato approvato un appello dei comuni alpini ai partecipanti al vertice sul clima di Parigi, che è stato consegnato al Sottosegretario di Stato parlamentare presso il Ministero federale dell'ambiente, Rita Schwarzelühr-Sutter. L'appello sul clima dei comuni alpini è stato presentato a un ampio pubblico nell'ambito della COP21 di Parigi, nel mese di dicembre 2015, dal Sottosegretario Rita Schwarzelühr-Sutter, dal Ministro bavarese dell'ambiente e della tutela dei consumatori, Ulrike Scharf, e dal Segretario generale della Convenzione delle Alpi, Markus Reiterer. Il suo scopo era di evidenziare l'importanza particolare che riveste la lotta ai cambiamenti climatici per la regione alpina, di riconoscere le importanti iniziative comunali a livello alpino e di esortare i partecipanti al vertice di Parigi a deliberare un accordo sul clima possibilmente ambizioso e vincolante.

III. Conclusioni

Il convegno ha mostrato che ai comuni spetta un ruolo decisivo nell'attuazione di una lotta attiva ai cambiamenti climatici nello spazio alpino. Esiste già un'ampia gamma di iniziative e misure di vario tipo a livello comunale. Cittadini e comuni hanno riconosciuto che la lotta ai cambiamenti climatici e il necessario adattamento a questi ultimi sono un presupposto essenziale per la salvaguardia della qualità di vita negli anni e decenni a venire. Nel corso della manifestazione è risultato evidente che il potenziale della lotta ai cambiamenti climatici nello spazio alpino è ben lungi dall'essere esaurito. Mancano, in particolare, una rete di portata alpina, la necessaria elaborazione di condizioni quadro e le risorse umane e finanziarie. A seguito del workshop, la Presidenza tedesca ha proposto di rafforzare ulteriormente la lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale nell'ambito della Convenzione delle Alpi attraverso la creazione di un partenariato per il clima tra i comuni alpini. CIPRA, Alleanza nelle Alpi e l'associazione Città alpina dell'anno, le altre Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli altri Osservatori sostengono questa proposta. Il partenariato sarà incentrato sulle iniziative locali di comuni e città e sul dialogo tra attori. In una prima fase saranno raccolte le iniziative già in essere, definiti i ruoli dei partner e la partecipazione delle Parti contraenti e vagliate le necessità dei comuni.

Una sintesi dei risultati del convegno di Benediktbeuern è disponibile ai link:

www.bmub.bund.de/N52500/

www.cipra.org/de/klimatagung2015 (http://www.cipra.org/it/manifestazioni/protezione-del-clima-ora-i-comuni-alpini-passano-all2019azione?set_language=it)

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. accoglie con favore i crescenti sforzi finalizzati alla lotta ai cambiamenti climatici dei comuni e all'adattamento ai cambiamenti climatici a livello comunale, profusi in particolare da CIPRA, Alleanza nelle Alpi e dall'associazione Città alpina dell'anno;
2. ringrazia la Presidenza tedesca per il sostegno accordato, in particolare anche nella presentazione dell'appello sul clima dei comuni alpini alla COP 21 di Parigi;
3. invita le Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente ad approfondire la cooperazione tra i comuni alpini nella lotta ai cambiamenti climatici e nell'adattamento agli stessi, a condividere le esperienze e implementare attività comuni, ad esempio nel quadro di un partenariato per il clima.



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XIV

05.08.2016

TOP / POJ / ODG / TDR

A10b

IT

OL: EN

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

1



Protezione del clima ora!

Un appello dei Comuni alpini alla cittadinanza e ai partecipanti della COP 21

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale; agire a livello locale è fondamentale per affrontarlo. I comuni costituiscono un collegamento essenziale fra gli obiettivi nazionali e internazionali e la loro attuazione in ambito locale. Questo pone i comuni in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici.

A causa delle loro caratteristiche fisiche e naturali, le Alpi risentono in modo particolare degli effetti dei cambiamenti climatici. Il ritiro dei ghiacciai, le condizioni meteorologiche estreme e gli inverni con scarse precipitazioni nevose non sono che alcuni esempi degli effetti negativi. Nelle Alpi il cambiamento climatico avanza più rapidamente che altrove. Allo stesso tempo l'arco alpino, una delle regioni europee e mondiali caratterizzate da un forte sviluppo, contribuisce al cambiamento climatico. Gli attori della regione alpina hanno non solo la responsabilità di intervenire contro i cambiamenti climatici, ma anche le competenze tecniche e le risorse per farlo. Come tali possono fungere da modello per altre zone di montagna.

Con una serie di decisioni quali il piano d'azione per il clima, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi si sono impegnate a ridurre le emissioni di gas serra climalteranti. Città e comuni alpini sono impegnati da anni a mettere in pratica queste decisioni e a prendere le misure del caso e riconoscono la necessità di un cambiamento di paradigma. Essi sono intenzionati a prendere provvedimenti per contrastare cause e conseguenze del cambiamento climatico. Affinché le loro iniziative siano efficaci, i comuni hanno bisogno del supporto degli Stati, dell'Unione Europea e di tutta la comunità globale.

Noi, comuni e città delle Alpi e organizzazioni non governative ci appelliamo perciò alle Nazioni Unite e ai membri riuniti nella Conferenza delle Parti della convenzione quadro sui cambiamenti climatici (COP21), affinché vengano approvati un accordo sul clima vincolante, obiettivi climatici ambiziosi che consentano un'efficace azione locale a livello dei comuni e delle città. Noi chiediamo alle Nazioni Unite e ai loro membri un impegno coerente e risoluto e una strategia chiara e concreta per combattere le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici, in modo da incoraggiare i comuni e le città a prendere iniziative in questo senso.



Dalle decisioni adottate a Parigi, noi comuni nelle Alpi ci attendiamo un sostegno nel nostro impegno per la tutela dell'ambiente e per l'attenuazione dei cambiamenti climatici, in particolare in merito alle seguenti questioni:

- Nello sviluppo di infrastrutture e tecnologie *low carbon* rispetto ai sistemi tradizionali e dannosi per il clima; ad esempio, privilegiando investimenti nell'infrastruttura ferroviaria piuttosto che a favore del trasporto su gomma.
- Nell'elaborazione di rigide norme di legge e pacchetti di servizi concreti e pratici per i comuni e le città relativi a tutti i campi d'azione coinvolti nella lotta al cambiamento climatico. Le tematiche di particolare rilievo per l'arco alpino comprendono fra l'altro il trasporto locale e regionale a basso impatto sul clima, tenuto conto delle peculiarità geografiche delle Alpi; un turismo a basso impatto sul clima, con un'attenzione specifica al turismo invernale alpino particolarmente colpito dal cambiamento climatico; considerazione dei pericoli naturali (canicola, valanghe, inondazioni, colate di detriti, ecc.) nello sviluppo urbanistico e territoriale; approvvigionamento pubblico dal minore impatto climatico; costruzione di nuovi edifici e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica; produzione e consumo alimentare sostenibile, nonché produzione e consumo di energia sostenibili.
- Nella predisposizione dei finanziamenti necessari e lo sviluppo di incentivi per i comuni e le città che dimostrano di attuare le misure nei settori sopra riportati per contrastare le cause e le conseguenze del cambiamento climatico e il riconoscimento di tale impegno.
- Nella promozione di uno stile di vita sostenibile che si basi su un consumo di beni e servizi consapevole.
- Nella promozione del trasferimento di know how e dello scambio di conoscenze ed esperienze attraverso i confini regionali e nazionali, così come il sostegno alle reti di città e comuni già esistenti.
- Nello sviluppo di approcci partecipativi e a una "good climate governance" nel settore della mitigazione, quale una legislazione trasparente e una sua attuazione che coinvolga tutte le parti interessate.



Noi, comuni e città delle Alpi, ci impegniamo a contribuire, insieme alla popolazione e all'economia locale, con uno stile di vita sostenibile a ridurre le emissioni di gas serra. In particolare, attraverso:

- Un impegno concreto per la riduzione dei consumi energetici.
- Un consumo responsabile di beni e servizi ponendo l'accento sul commercio a livello regionale e su modelli a bassa produzione di carbonio.
- Un potenziamento del trasporto collettivo che faciliti il passaggio dal trasporto motorizzato individuale a quello pubblico, all'uso della bicicletta e agli spostamenti a piedi.
- La ristrutturazione di edifici pubblici, che possa fungere da modello per quelli privati, per raggiungere standard ambiziosi di basso consumo energetico e utilizzando materiali ecocompatibili, quali legno, argilla o paglia.

Oggi non abbiamo alternative al raggiungimento di un consenso internazionale sulla questione del cambiamento climatico. La Conferenza sul clima di Parigi del dicembre prossimo deve dimostrare che siamo pienamente consapevoli della posta in gioco. I comuni e le città alpine sono già passati all'azione, proponendo soluzioni locali per contrastare il cambiamento climatico. Sono convinti della necessità che la comunità mondiale intraprenda quanto prima e imponga con coerenza uno sviluppo *low carbon*. In questo senso, dai rappresentanti dei governi presenti a Parigi e dalle Nazioni Unite si aspettano un impegno chiaro e profondo. Dobbiamo aumentare i nostri sforzi e fare scelte chiare e coerenti per una politica climatica efficace e un futuro vivibile.

Questa dichiarazione è stata elaborata in preparazione della Conferenza sul clima per i comuni, che avrà luogo durante la Presidenza della Germania della Convenzione delle Alpi a Benediktbeuern (Germania) nell'ottobre 2015.

CIPRA Internazionale

Associazione "Città alpine dell'anno"

Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi"